

FULVIO E ANNA MARIA MANNOIA

SARÀ LA FAMIGLIA A SALVARE LE FAMIGLIE

**Contemplazione, condivisione
e testimonianza: così i fondatori
dell'Arca di Nazaret vivono la spiritualità
della Chiesa domestica.
Una via per santificare l'amore nella
quotidianità e combattere la solitudine**

Testo di **Stefano Stimmaggio** · Foto di **Giusy Pellereti**

«**S**arà la famiglia a salvare la famiglia». Parlando con Fulvio e Anna Maria Mannòia della loro esperienza matrimoniale, alla fine ci resta impressa questa loro frase. Come san Daniele Comboni nell'Ottocento prevedeva profeticamente che «sarà l'Africa a salvare l'Africa», così è bello pensare che, se

52, con i loro cinque figli - Noemi, Clelia, Samuel, Sarah e Davide - hanno fatto quell'incontro decisivo con il Signore e, per missione, hanno cominciato molti anni fa a testimoniare alle altre coppie. Oggi vivono a Giarre, in provincia di Catania, e sono i fondatori dell'Arca di Nazaret, una fraternità di sposi diffusa in varie diocesi

d'Italia, che condividono un cammino spirituale comune volto a riscoprire la fecondità dell'amore nuziale.

Avete fondato una realtà ecclesiale che definite "Ordine degli sposi contemplativi". Che cosa significa?

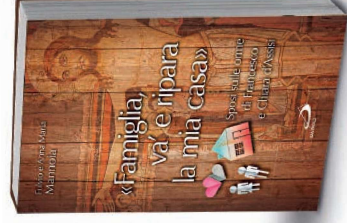
«Ci piace pensare al matrimonio come a un "Ordine" proprio per indicare la sacralità della sua istitu-

19
marzo

**UN ANNO DI
AMORIS
LAETITIA**

**FULVIO
ANNAMARIA
MANNOIA**





Il libro Scritto a



Fulvio e Anna Maria Mannoi del libro **Famiglia, va' e ripara** appena pubblicato dalle Edizioni S. Qui narrano la loro storia d'amore vocazione ecclesiale, di chiaro ma che sfocia nella fondazione dell'Arca. Un libro che dà speranza alla vita e incarna nella vita concreta quanto indica nell'esortazione postsinodale

Fraternità, costituita da famiglie e da singoli, la cui identità si basa sull'amore sponsale con Cristo sposo. L'idea di fondo è che la famiglia è già in sé una comunità completa, chiamata costantemente a costruire rapporti di comunione a partire dalla "chiesa domestica", cioè dalla casa, fino alla Chiesa universale».

A chi vi ispirate e, soprattutto, questo è possibile a tutte le coppie di sposi cristiani?

«Modello della nostra realtà ecclesiale è la Famiglia di Nazaret, dove Giuseppe e Maria ci insegnano a es-

Vicini a san Francesco
All'Arca appartengono sposi, celibi o persone separate, che si ispirano alla spiritualità francescana. Sopra: la famiglia Mannoi. Nella pagina accanto: un incontro della Fraternità.

Cerchiamo di passare costantemente dal Vangelo alla vita. Questo è proponibile a tutti gli sposi cristiani che desiderano recuperare, con la loro vita matrimoniale e familiare, questo

ora al cammino fatto?

«Consideriamo le tante persone incontrate e i fatti come pietre miliari del nostro cammino. Luci, ombre e persino le incomprensioni sono servite per comprendere la volontà di Dio. Così abbiamo imparato a guardare tutto e tutti come espressione amorevole della provvidenza di Dio nella nostra vita».

Vi ispirate nella vostra spiritualità a san Francesco. Cosa sentite maggiormente attraente nella figura di questo grande santo?

«In questo tempo in cui vi è un

l'uomo "nuovo" "ripara" l'uomo "vecchio", possiamo dire che sarà la famiglia santa a salvare la famiglia e la società».

Dove risiedono oggi i veri e più profondi problemi della famiglia?

«Il matrimonio è spesso considerato da chi si sposa un traguardo, un punto di arrivo della loro storia d'amore, quindi un evento naturale del fidanzamento. Si ignora, però, che è soprattutto il punto di partenza della vita matrimoniale, cui si arriva spesso impreparati. In più, la mancata trasmissione della fede da



«IL MATRIMONIO È SPESSO CONSIDERATO UN TRAGUARDO MA È SOPRA TUTTO UN PUNTO DI PARTE

lo imputiamo al perso il suo pur quasi malato di incapace di amore quasi con